

Ricerca, gli impegni dell'Ue per l'agroalimentare



CLAUDIO RAVAGLIA
Carrefour Romagna

Dopo un intenso lavoro di concertazione per l'individuazione dei contenuti e la definizione delle risorse finanziarie, è stato definitivamente varato il quinto programma-quadro 1998-2002 per la ricerca e lo sviluppo tecnologico (abbreviabile in PQ5 RST). La ricerca europea può quindi disporre nei prossimi quattro anni di 14,96 miliardi di euro per il raggiungimento di un ristretto numero di obiettivi chiari, sulla base di un criterio integrato di attuazione che comprende quattro programmi "tematici", o verticali, e tre programmi "orizzontali" (si veda la tab. 1).

Una novità del programma è il concetto di "azione-chiave" dei programmi tematici. Le "azioni-chiave" devono raggiungere obiettivi specifici attraverso l'intera gamma delle attività e discipline considerate necessarie. Si rimarca inoltre l'accresciuto impegno della Commissione per accrescere il numero delle piccole e medie imprese (PMI) che possono beneficiare degli strumenti di finanziamento previsti dal programma che, oltre alle imprese, si rivolge ai centri di ricerca e alle università.

Le azioni-chiave per l'agroalimen-

tare. Se focalizziamo l'attenzione sul programma "Qualità della vita e gestione delle risorse naturali" ci accorgiamo che in questo ambito la Comunità europea intende concentrare la ricerca su settori specifici nei quali gli sviluppi delle conoscenze possano rispondere ad alcuni degli interrogativi più pressanti per il cittadino, nel rispetto dei valori etici fondamentali.

Due inviti a presentare proposte sono già stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale Ce C 64 del 6 marzo scorso e riguardano le proposte di borse di studio, incentivazioni tecnologiche alle PMI, misure di accompagnamento, sostegno alle infrastrutture di ricerca e le azioni-chiave: a) prodotti alimentari, alimentazione e salute; b) controllo delle malattie infettive. Per quanto riguarda la prima azione, entro il 4 ottobre prossimo si potranno presentare proposte relative alle materie prime alimentari e ai metodi più sicuri di produzione.

Il programma disporrà di 2.143 milioni di euro, di cui 520 saranno dedicate all'azione "Gestione sostenibile dell'agricoltura, della pesca e della silvicoltura e sviluppo integrato delle zone rurali", incluse le zone montane. Si tratta, in questo caso, di un'azione dedicata al settore primario, le cui linee di intervento prioritarie riguardano:

Le opportunità offerte dal quinto "Programma quadro" che scadrà nel 2002 e che ha una dotazione finanziaria di circa 15 miliardi di euro.

- * la ricerca di sistemi nuovi e sostenibili di produzione, tenendo in considerazione la redditività della gestione sostenibile delle risorse, la qualità dei prodotti e l'occupazione, nonché la salute e il benessere degli animali;
- * la produzione integrata e lo sfruttamento dei materiali biologici a scopi non alimentari;
- * l'impiego sostenibile e plurimo delle risorse silvicole e la catena integrata silvicoltura-legno;
- * lo sviluppo di metodi di controllo, sorveglianza e protezione, compresa la protezione del terreno e la prevenzione dell'erosione del suolo;
- * la ricerca intesa a fornire una base scientifica alla normativa comunitaria;
- * l'individuazione di nuovi strumenti e modelli per uno sviluppo integrato e sostenibile delle zone rurali e di altre zone pertinenti.

Bisogna però ribadire che tutti i programmi possono interessare il mondo agricolo e rurale europeo. Serve, a questo proposito, un'attenta lettura delle direttive e l'impegno all'individuazione delle forme di collaborazione transnazionale ritenute più idonee per una efficace realizzazione delle iniziative di ricerca. □

Tab. 1 - I programmi "tematici" e "orizzontali" del quinto "programma quadro" 1998-2002 dell'Ue per la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

| PROGRAMMI "TEMATICI" | Qualità della vita e gestione delle risorse naturali | Società dell'informazione di facile uso per l'utente | Crescita competitiva e sostenibile | Energia, ambiente e sviluppo sostenibile |
|--|--|--|------------------------------------|--|
| PROGRAMMI "ORIZZONTALI" | | | | |
| □ Confermare la funzione internazionale della ricerca comunitaria | | | | |
| □ Promuovere l'innovazione e incentivare la partecipazione delle piccole e medie imprese (PMI) | | | | |
| □ Migliorare il potenziale umano della ricerca e la base di conoscenza socioeconomica | | | | |

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Carrefour Romagna, presso il Consorzio provinciale per la formazione professionale, via M. Monti, 32 - 48100 Ravenna, tel. 0544.450345 - fax 0544.451788.

E-mail: carrefour@provincia.ra.it